

Capel d'Acis

Dilettissimo amico

Quantunque io abbia scritto
poco fa a mezzo del mio raccomandato
Caro Capra Egecio, pure io
torno a scrivere perché ho bisogno
proprio di voi di sapere cioè infor-
mato per ciò che concerne una giovinetta
mia parrocchiana, la quale brama venire
a Padova a studiare da Levatrice. Sa
leggere e scrivere bene, e far conto, e
ciò che pare sapere si è di quale età
sia prescritta, mentre essa è nata
li 6 Aprile 1855. È buona, intelligente,
e di condotta irreproocabile. Non si è in-
fatti istruita apposta, e quindi ne sia la
spesa minima, essendo povera, e di quale
l'epoca dell'incominciamento delle lezioni.
Essa le notizie che avete bisogno
di avere, siccome anche a quel perso-
na potrei rivolgermi per raccomandarla
dato caso che voi non poteste pren-
dermene briga. Restando dalla vostra
gentilezza attendo il vostro, il quale
mi

in più tanto più gradito, quanto più
sia sollecito.

Desidero poi sapere come sia
che non vi trovo nell'Elenco 1871
della Società Italiana di Milano. Se ne
pareste mai ritirato? L'avrei diffinire,
ed anzi ne avrei caro che io fossi
per qualche plagio di stampa.

Non si è andò al Congresso
di Siena; e il caso affermativo con-
terei presentare la Malacologia
terrestre e fluviale del Canton
no, che ne pare ha una partita
di fare.

Il Museo del Conte Olcese, col-
le sue ricche raccolte, gode la pro-
tezione del figlio ed Erede Conte Albe-
rto, il quale vuol tutto custodito con
somma cura, per riverenza ed affetto
al defunto genitore.

Ho continuato nelle mie raccolte prefitte,
riche, e nel Museo Civico di Mantova
si sta preparando apposito locale per
collocarvi le ricche raccolte del Conte
no.

Appena vero potuto fargli di
alcune

alcune faccenducce che mi tengono occupato
continuo la salute dal mio Esario
della salute e l'antico, e ne le
indico.

Giacente la vostra signora.
Date un bacio ai vostri bambini, e ricordate
i saluti di mia cugina, ed anche le
brave per

l'otto Aff. mio
Maffi
Z